D’ALTRA PARTE APS

CODICE ETICO

Principi, valori e regole di comportamento

1. Premessa e finalità

D'Altra Parte APS riconosce nella cultura, nella partecipazione, nell'inclusione, nella responsabilità sociale e nella cura del territorio strumenti di crescita individuale e collettiva. Il presente Codice Etico definisce i principi e le regole di comportamento che orientano l'azione dell'Associazione e di quanti operano con essa.

Il Codice integra, senza sostituirli, lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni, le deliberazioni degli organi associativi e la normativa applicabile. In caso di contrasto prevalgono la legge e lo Statuto.

Le finalità del Codice sono promuovere comportamenti coerenti con l'identità dell'Associazione, tutelare le persone coinvolte nelle attività, favorire trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse e rafforzare il rapporto di fiducia con la comunità, gli enti e i partner.

2. Destinatari e ambito di applicazione

Il Codice si applica, per quanto compatibile con il ruolo ricoperto, ai componenti degli organi sociali, ai soci, ai volontari, ai lavoratori, ai collaboratori e consulenti, nonché a chiunque agisca in nome o per conto di D'Altra Parte APS.

L'Associazione promuove inoltre la conoscenza dei propri principi etici nei rapporti con partner, fornitori, professionisti, enti pubblici e privati e altri soggetti coinvolti nella realizzazione di progetti e attività.

3. Principi e valori

L'azione di D'Altra Parte APS si ispira ai seguenti principi:

- legalità e rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari;
- dignità della persona, rispetto reciproco e tutela dei diritti;
- uguaglianza, inclusione, accessibilità e non discriminazione;
- partecipazione, ascolto, collaborazione e responsabilità;
- solidarietà e attenzione alle persone e alle comunità;
- trasparenza, correttezza e tracciabilità nella gestione delle attività e delle risorse;
- valorizzazione della cultura, dell'educazione, del patrimonio culturale e del territorio;
- tutela dell'ambiente e uso responsabile delle risorse;
- libertà di espressione e pluralismo, nel rispetto della dignità altrui.

4. Dignità, rispetto, inclusione e non discriminazione

Ogni persona deve essere trattata con rispetto, correttezza e dignità. D'Altra Parte APS rifiuta discriminazioni, molestie, intimidazioni, comportamenti offensivi, umilianti o lesivi della dignità personale.

Nelle attività associative non sono ammesse discriminazioni fondate, tra l'altro, su sesso, genere, orientamento sessuale, identità o espressione di genere, origine, nazionalità, lingua, condizione sociale o economica, disabilità, età, convinzioni personali, religiose o politiche.

Le differenze sono considerate una risorsa per la vita associativa. L'Associazione favorisce, nei limiti delle proprie possibilità, condizioni che consentano la più ampia partecipazione alle attività.

5. Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

La tutela dei bambini, degli adolescenti e delle persone in condizioni di vulnerabilità costituisce un principio prioritario nelle attività educative, culturali, ricreative e sociali promosse dall’Associazione.

Chi opera nelle attività di D’Altra Parte APS è tenuto a mantenere comportamenti appropriati al ruolo, rispettosi dei confini personali, dell’età, della dignità e dell’autonomia dei partecipanti. Sono vietati comportamenti violenti, abusanti, sessualizzati, discriminatori, umilianti, intimidatori o comunque inappropriati.

Le attività con minori devono essere organizzate adottando cautele adeguate al contesto, con particolare attenzione alla vigilanza, alla sicurezza, alla protezione dei dati personali e all’uso delle immagini. Eventuali situazioni di rischio, sospetto abuso o comportamento inappropriato devono essere portate tempestivamente all’attenzione del responsabile dell’attività e degli organi associativi, ferme restando le segnalazioni alle autorità competenti quando previste dalla legge.

6. Rapporti tra soci, volontari, lavoratori e collaboratori

I rapporti interni devono essere improntati a lealtà, collaborazione, rispetto dei ruoli e dialogo. Nessuno può utilizzare la propria posizione nell’Associazione per esercitare pressioni indebite, ottenere vantaggi personali o porre altri in condizioni di soggezione.

L’attività di volontariato è personale, spontanea e gratuita e non può essere retribuita in alcun modo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con D’Altra Parte APS, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese sostenute secondo le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni interne dell’Associazione.

7. Rapporti con partecipanti, beneficiari e pubblico

Le persone che partecipano a laboratori, eventi, spettacoli, percorsi educativi, visite, attività sociali e culturali devono ricevere informazioni chiare e corrette sulle attività proposte.

I destinatari del Codice si impegnano a non sfruttare rapporti di fiducia, fragilità, dipendenza o asimmetria di ruolo e a rispettare la libertà, la riservatezza e le scelte delle persone coinvolte.

Le attività devono essere svolte con cura, preparazione e attenzione alla sicurezza, segnalando tempestivamente eventuali criticità organizzative o condizioni che possano mettere a rischio persone o beni.

8. Rapporti con enti, istituzioni, partner e altre organizzazioni

D’Altra Parte APS impronta i rapporti con enti pubblici, istituzioni, scuole, musei, associazioni, fondazioni, imprese e altri partner a correttezza, trasparenza, collaborazione e rispetto reciproco.

Non sono ammessi comportamenti finalizzati a ottenere vantaggi indebiti, trattamenti di favore o benefici contrari alla legge o ai principi dell’Associazione.

Nella partecipazione a progetti finanziati, convenzioni, affidamenti e collaborazioni, l'Associazione assicura, secondo le responsabilità di ciascuno, la correttezza delle informazioni fornite, la tracciabilità delle attività e l'uso delle risorse in coerenza con le finalità per cui sono state attribuite.

9. Trasparenza e gestione delle risorse

Le risorse economiche e materiali dell'Associazione devono essere utilizzate esclusivamente per finalità coerenti con lo Statuto e con le decisioni degli organi associativi.

La gestione di contributi, quote associative, donazioni, erogazioni liberali, finanziamenti e altre entrate deve avvenire con correttezza, documentazione e tracciabilità, nel rispetto degli obblighi amministrativi, contabili e fiscali applicabili.

Rimborsi spese, acquisti e anticipazioni devono essere gestiti secondo le regole associative e la normativa vigente. È vietato utilizzare beni, fondi, strumenti o opportunità dell'Associazione per conseguire vantaggi personali non autorizzati.

10. Conflitti di interesse

I destinatari devono evitare situazioni nelle quali interessi personali, familiari, professionali o economici possano interferire, anche potenzialmente, con l'interesse dell'Associazione o con l'imparzialità delle decisioni.

Chi si trovi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, è tenuto a dichiararla tempestivamente all'organo o al responsabile competente e, quando opportuno, ad astenersi dalla decisione o dall'attività interessata.

L'esistenza di rapporti personali o professionali non determina di per sé un'irregolarità: ciò che deve essere garantito è che le decisioni siano assunte nell'interesse dell'Associazione, in modo trasparente e senza favoritismi.

11. Patrimonio culturale, ricerca e ambiente

Nelle attività culturali, archeologiche, storico-artistiche, educative e di valorizzazione, D'Altra Parte APS promuove il rispetto del patrimonio culturale, della ricerca scientifica e delle competenze professionali.

Le informazioni di carattere storico, archeologico, artistico e scientifico diffuse dall'Associazione devono essere presentate con attenzione all'attendibilità delle fonti e distinguendo, quando necessario, dati accertati, ipotesi interpretative e contenuti divulgativi.

Nelle attività sul territorio l'Associazione promuove comportamenti rispettosi dell'ambiente, dei luoghi e delle comunità locali, limitando per quanto possibile sprechi e impatti non necessari.

12. Comunicazione, immagini, social media e riservatezza

La comunicazione di D'Altra Parte APS deve essere improntata a correttezza, trasparenza e rispetto delle persone ed essere coerente con i valori e le finalità dell'Associazione. I contenuti diffusi attraverso il sito internet, i social media, il materiale promozionale, le pubblicazioni e gli altri canali ufficiali devono essere presentati in modo chiaro e responsabile.

Chi utilizza il nome, il logo, i canali o gli strumenti di comunicazione dell'Associazione è tenuto a evitare contenuti discriminatori, offensivi, diffamatori o comunque lesivi della dignità delle persone e dell'immagine dell'Associazione. L'utilizzo dei canali ufficiali per finalità personali o estranee alle attività associative non è consentito senza autorizzazione.

La raccolta, l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione di fotografie, registrazioni audio e video devono avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, del diritto all'immagine e delle specifiche finalità per le quali tali contenuti sono stati acquisiti.

Particolare attenzione deve essere riservata ai minori e alle persone vulnerabili. Le loro immagini devono essere utilizzate con prudenza, evitando forme di esposizione non necessarie o potenzialmente lesive della dignità, della riservatezza o della sicurezza della persona. Nella comunicazione delle attività associative deve essere sempre privilegiata la tutela del minore e del suo superiore interesse.

I dati personali, le informazioni e le eventuali notizie riservate conosciute nello svolgimento delle attività associative devono essere trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attività svolta e non possono essere comunicati, diffusi o utilizzati per interessi personali o per finalità estranee all'Associazione.

Il dovere di riservatezza riguarda tutti coloro che, a qualsiasi titolo, vengono a conoscenza di informazioni non destinate alla diffusione pubblica e permane, nei limiti previsti dalla legge, anche dopo la cessazione dell'incarico, della collaborazione o del rapporto associativo.

13. Comportamento durante eventi e attività

Durante eventi, laboratori, spettacoli, trasferte e altre iniziative, i destinatari sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso delle persone, dei luoghi, delle attrezzature e dell'immagine dell'Associazione.

Non sono tollerati comportamenti aggressivi, molesti, discriminatori o tali da compromettere la sicurezza delle attività. Chi ricopre funzioni organizzative deve intervenire, nei limiti del proprio ruolo, quando rilevi situazioni incompatibili con il presente Codice.

14. Segnalazioni e gestione delle violazioni

Chi venga a conoscenza di comportamenti che possano costituire una violazione del presente Codice può segnalarli al Presidente o al Consiglio Direttivo attraverso l'invio di mail a daltraparteaps@gmail.com o tramite pec a daltraparteaps@pec.it utilizzando modalità che consentano, per quanto possibile, riservatezza e correttezza nella gestione della segnalazione.

Le segnalazioni devono essere trattate con serietà, imparzialità e rispetto delle persone coinvolte. Non sono ammesse ritorsioni nei confronti di chi effettui in buona fede una segnalazione.

Le eventuali conseguenze associative delle violazioni sono valutate dagli organi competenti secondo lo Statuto, i regolamenti, le deliberazioni associative e la normativa applicabile, nel rispetto del contraddittorio e della proporzionalità. Il presente Codice non introduce autonomamente sanzioni ulteriori rispetto a quelle legittimamente previste.

15. Diffusione, approvazione e aggiornamento

Il presente Codice Etico è predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei soci di D’Altra Parte APS.

Il Codice entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dell’Assemblea e costituisce un riferimento per i comportamenti di tutti i soggetti ai quali esso si applica.

D’Altra Parte APS ne promuove la conoscenza tra i soci, i volontari, i lavoratori, i collaboratori e gli altri soggetti che operano stabilmente nell’ambito delle attività associative.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito istituzionale dell’Associazione ed è reso disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

Eventuali modifiche e aggiornamenti sono predisposti dal Consiglio Direttivo e sottoposti all’approvazione dell’Assemblea dei soci secondo le medesime modalità previste per la sua adozione.

Approvazione

Approvato dall’Assemblea dei soci di D’Altra Parte APS in data 25/09/2026

Il Presidente: Eleonora Fadda

Il Segretario: Nicola Cuccureddu